

## Commemorazione Defunti Via per Via 2020

<b>5</b> GIOVEDÌ	Via Adda, Via Adige, Via Arno
<b>6</b> VENERDÌ	Via Motta
<b>9</b> LUNEDÌ	Via Livenza
<b>10</b> MARTEDÌ	Via Po
<b>11</b> MERCOLEDÌ	Via Rielta
<b>12</b> GIOVEDÌ	Via Borgonuovo, Via Dottesio, Vicolo Avisio
<b>13</b> VENERDÌ	Via Ticino
<b>16</b> LUNEDÌ	Via Natisone
<b>17</b> MARTEDÌ	Via Ca' Rossa, Via Serravalle, Via Comelico
<b>18</b> MERCOLEDÌ	Via San Donà

## Sante Messe

### LUNEDÌ 26 OTTOBRE

ore 18.30 Def. Fam. Caprioglio, Gasparini e Nalesso

### MARTEDÌ 27 OTTOBRE

ore 18.30 Def. Piergiorgio Battaglia

### MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE

ore 18.30 Def. Vincenzo

Def. Bertillo

Def. Francesco Guzzinati

### GIOVEDÌ 29 OTTOBRE

ore 18.30 Def. Giuseppe e Maria Memo

Def. Siviero Luigi ( 5 anni )

### VENERDÌ 30 OTTOBRE

ore 18.30 Def. Margherita Ved. Zuliani e Fam. Zuliani

### DOMENICA 1 NOVEMBRE

ore 11.00 Def. Clinio e Maria

# Parrocchia viva

## ■ Parrocchia in preghiera



Tutti i Giorni alle ore 17.50 **recita del Santo Rosario.**

## ■ Domenica 1 novembre

Si celebra la solennità di Tutti i Santi

## ■ Lunedì 2 novembre

Durante la Messa delle 18.30 ricorderemo i defunti dell'anno

## ■ Ora solare

Siamo ritornati all'ora solare!

## ■ Catechismo

Sono aperte le iscrizioni per il catechismo dei bambini di 1° elementare.

## ■ Calendari "5 Pani d'Orzo"



Sono disponibili, al prezzo di 4,50 € i calendari 2021 "5 Pani d'Orzo"

**2021**

## ■ Lustrì di Matrimonio



Domenica 22 Novembre ore 11.00 Festeremo i Lustrì Matrimoniali.

Chi desidera segnali il proprio nome in Sacrestia.

## ■ Catechesi 2020



**"NULLA E' IMPOSSIBILE A DIO"**

Ogni lunedì e giovedì alle 21.00 presso i locali della parrocchia continuano le Catechesi per giovani e adulti.

SEV PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Via Rielta, 37/A • 30174 Venezia-Mestre • Tel. 041.610000 • www.sgev.it  
Parroco: Don Giovanni Frezzato • Vicario parrocchiale: Don Roberto Moro  
ORARI MESSE: Feriali ore 18.30 • Prefestivo ore 18.30 - 21.00 (solo il sabato)  
Festivo e domenicale ore 08.00 - 09.30 - 11.00 - 18.30  
Confessioni tutti i sabati.

Chiunque desiderasse inviarci del materiale da pubblicare, può contattarci al seguente indirizzo e-mail: [insieme.sgev@gmail.com](mailto:insieme.sgev@gmail.com)

# insieme

Parrocchia San Giovanni Evangelista | Mestre • Carpenedo | [www.sgev.it](http://www.sgev.it)

25 OTTOBRE 2020  
Nr. 1626  
XXX DOMENICA DEL  
TEMPO ORDINARIO  
ANNO A

LITURGIA  
ES 22,20-26;  
SAL 17;  
1 TS 1,5C-10;  
MT 22,34-40

## "Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo prossimo come te stesso."



Gesù è accerchiato: tutti vogliono farlo inciampare. Dopo i sadducei, ricchi e potenti, ora uno scriba dei farisei, dotto e osservante. Pone una domanda difficile, di tipo legale, perché si tratta di districarsi tra ben 613 tra precetti e divieti. Gesù risponde citando due testi dell'Antico Testamento (dal libro del Deuteronomio 6,5 e da quello del Levitico 19,18) che il dotto fariseo doveva già conoscere. La novità di Gesù, però, sta nell'aver unito i due comandi, dichiarandoli simili e fonte di ogni altro comandamento. La risposta di Gesù è in una parola sola: amerai! L'amore è il compimento della legge, perché ci rende simili a Dio, figli perfetti come il Padre. Dio va amato e il prossimo va amato. Solo amando il Padre e i fratelli noi diveniamo ciò che siamo: figli. Quanta letteratura sull'amore! Ma abbiamo mai incontrato qualcuno che vive solo di amore? E nella cui vita l'amore di Dio e l'amore degli altri sono una sola cosa? E il cui amore è davvero con tutto il cuore, con tutte le forze, con tutta la mente? Volti di suore di clausura, di missionari, di mamme, di ammalati, di testimoni... affollano la mente e il cuore. Sì, è possibile vivere il comando del Signore: amerai! Torniamo a dare attenzione al Vangelo di oggi. Scaviamo più a fondo. Siamo a Gerusalemme, nell'ambiente del Tempio, pochi giorni prima della pasqua. Le dispute di Gesù con sommi sacerdoti, anziani del popolo, farisei e sadducei, preludono alla sua cattura. Gerusalem-

me è in agitazione, divisa tra la folla sbalordita per la dottrina di questo grande profeta e i suoi oppositori che preparano la congiura. La disarmante chiarezza di Gesù intimorisce coloro che cercano di prenderlo al laccio. Si percepisce l'ostilità di una città che non ha voluto accogliere gli inviati di Dio e sulla cui durezza Gesù stesso piangerà: "Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi quelli che ti sono inviati, quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come una gallina raccoglie i pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto!". L'ultimo profeta sta per essere consegnato, condannato e ucciso ingiustamente. La risposta di Gesù al fariseo è un rimando allo šema' Iśra' el che costituiva l'inizio della preghiera che ogni giudeo adulto doveva ripetere tre volte al giorno: "Ascolta, Israele. Il Signore Dio nostro è l'unico Signore; amerai dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". La totale adesione a Dio corrisponde all'adesione totale del Padre verso ogni uomo manifestata in Gesù e che presto sarà sigillata con l'immolazione sulla croce. A questo amore ognuno è chiamato a stringersi con tutto il cuore, con tutta la mente, con tutta la forza. Se questo è "il più grande e il primo dei comandamenti", "il secondo è simile al primo": "Amerai il prossimo tuo come te stesso". Anche il prossimo va amato totalmente; "chi infatti non ama il proprio fratello - dirà l'apostolo Giovanni - che vede, non può amare Dio che non vede". A questi due comandamenti - come una porta appesa a due cardini, entrambi necessari per il suo movimento - sta "appesa" l'anima della legge ebraica e, ancor più, quella del Vangelo. La legge dell'amore fino alla fine, è il "comandamento nuovo". È la vetta del Vangelo, il più grande comandamento. Tutto, parole e gesti di Gesù, trova sintesi e significato in questo comando. All'amore si risponde con l'amore e quello per l'altro è via per rendere a Dio il bene che riceviamo ogni giorno, anche attraverso il prossimo. Il secondo - l'amore del prossimo - è simile al primo, l'amore di Dio. I due comandamenti sono simili perché in Gesù Dio e l'uomo sono diventati simili.



